

BASIC DESIGN_01

[TEORIA DELLA PERCEZIONE]

LA PERCEZIONE

Ciò che ci fa vedere a fondo nelle forme è la *percezione visiva*. La percezione è la presa di coscienza che noi facciamo del mondo esterno tramite l'osservazione e la conoscenza degli oggetti e delle cose che formano l'ambiente che hanno stimolato i nostri sensi della vista, dell'udito e del tatto, e anche degli odori e dei sapori.

La percezione visiva

1. **La percezione non è un fattore passivo bensì organizzato.**

La percezione non è una somma di fattori elementari.

La vista dell'uomo è il senso più specializzato.

Gli occhi posti frontalmente forniscono una maggior acuità visiva (visione 3D).

2. **La percezione visiva si integra e si collega a tutte le funzioni cognitive (pensiero, memoria, ecc.)**

Non si può separare la vista dalle altre componenti della percezione.

3. **La percezione viene integrata dagli stati emotivi e dai bisogni organici.**

La memoria visiva è più acuta.

La memorizzazione verbale è più meccanica.

4. **La percezione organizza la realtà secondo schemi di unificazione, che sono:**

vicinanza, somiglianza, continuità di direzione, direzionalità, orientamento nello spazio, chiusura, semplicità, articolazione senza resti, esperienza passata.

IL MESSAGGIO

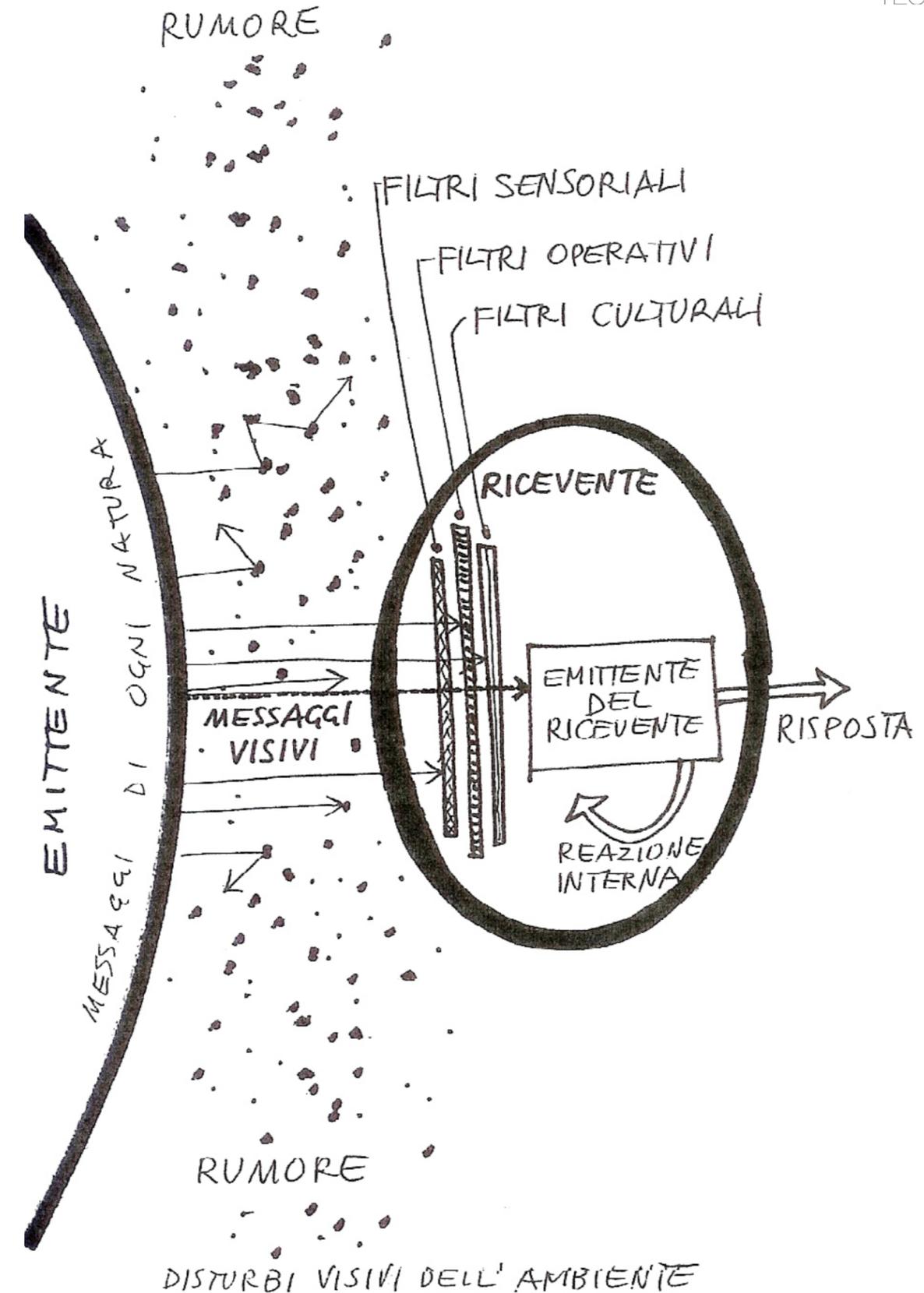
Lo schema
del messaggio

L'emittente, per oltrepassare il rumore, opera una codifica del messaggio, che viene decodificato dal ricevente (principalmente dall'emittente del ricevente) sulla base delle

ESPERIENZE PASSATE

che possono essere di tipo

- Oggettivo
- Soggettivo
- Codificato



IL CAMPO

Il campo è uno spazio delimitato avente le medesime caratteristiche in ogni suo punto: colori, materiali, forma e funzione. All'interno del campo si compiono determinate operazioni; il campo agisce su queste operazioni, ma a loro volta le operazioni agiscono sul campo.

Per semplificare, potremmo dire che il campo è un limite, fisico o concettuale, entro cui valgono certe regole, che possono essere leggi (della natura o di diritto) o convenzioni.

La teoria del campo

Il campo geometrico-intuitivo

Studia i problemi visivi da un punto di vista geometrico, per impadronirsi del mondo delle forme delle arti e della comunicazione visiva.

Il campo gestaltico

Studia la composizione degli oggetti (*gestalt*: forma, processo di formazione che porta alla forma).

Il campo topologico

Studia l'interazione tra gli oggetti e il campo, la relazione della parte con il tutto e i rapporti topologici in genere (*topos*: spazio).

Il campo fenomenologico

Studia i fatti osservabili entro leggi che li rendano comprensibili.

DEFINIZIONE DI CAMPO PITTORICO

Il *campo pittorico* è lo spazio visivo entro cui il designer organizza gli elementi.

- L'intervento dell'uomo modifica percezione e fruizione del campo
- L'intervento del designer modifica la percezione e la fruizione del campo pittorico

Il campo pittorico

È lo spazio visivo entro cui organizzare il messaggio.

Per esempio: un manifesto, la copertina di un libro, il fotogramma di un video, la schermata di un sito.

L'intervento del designer modifica sia la percezione che la fruizione del campo pittorico.

Il campo pittorico ha delle proprietà intrinseche: forze e tensioni agiscono al suo interno, lungo direttive "invisibili", anche in assenza degli elementi di comunicazione.

Queste forze agiscono in direzioni e lungo linee variamente disposte.

Il controllo degli elementi della comunicazione passa attraverso la gestione dei rapporti topologici (dal greco *topos* = luogo) che possono essere di tre tipi:

Oggetto <-> Campo

Oggetto <-> Oggetto

Oggetti <-> Campo

IL CAMPO TOPOLOGICO

Studia l'interazione tra gli oggetti e il campo, la relazione della parte con il tutto e i rapporti topologici in genere.
Dal greco *Topos*: luogo, spazio

Forze e tensioni del campo

Nel campo gestaltico le leggi compositive sono leggi generali costruite indipendentemente dal campo, a cui il campo si sovrappone mettendo in evidenza una parte.

Nel campo topologico la legge compositiva è la legge *nel campo*, cioè una legge costruita all'interno e secondo i limiti e la forma del campo.

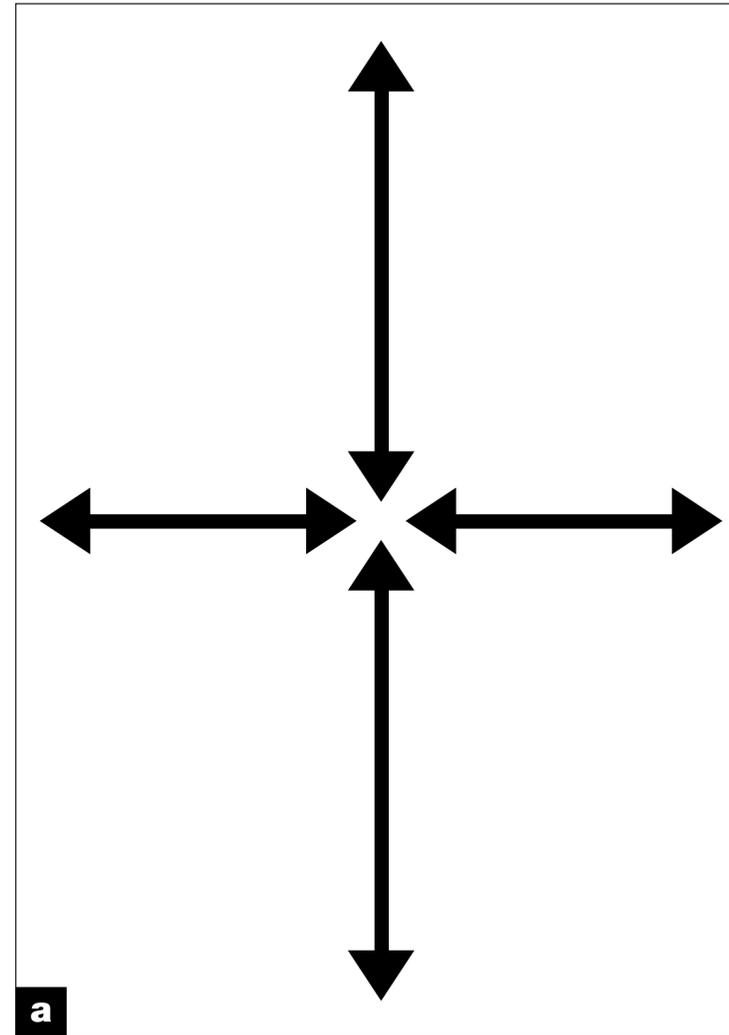
Ogni regione, ogni spazio visivo, ogni campo (primo tra tutti il campo pittorico) ha delle proprietà intrinseche: forze e tensioni agiscono al suo interno, lungo direttive "invisibili", anche in assenza di elementi di comunicazione.

Queste forze agiscono in direzioni e lungo linee variamente disposte.

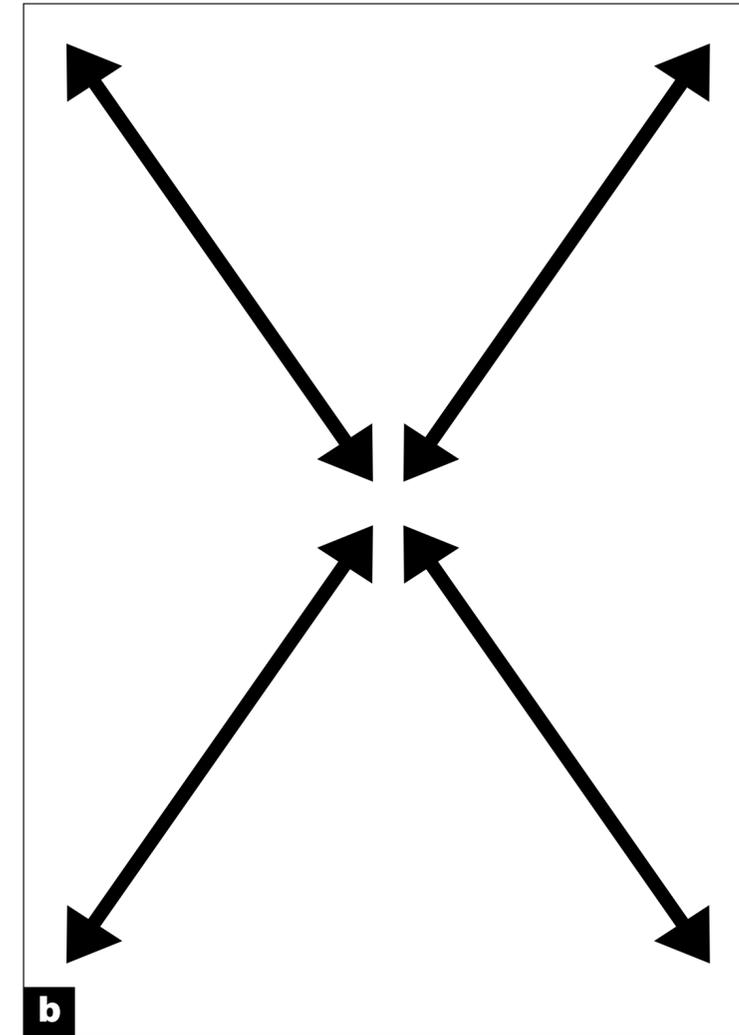
FORZE E TENSIONI VISIVE

Punti e
linee di
attrazione
visiva

Le principali linee di forza sono disposte:



lungo le mezzerie (le linee di mezzo)
verticali e orizzontali.

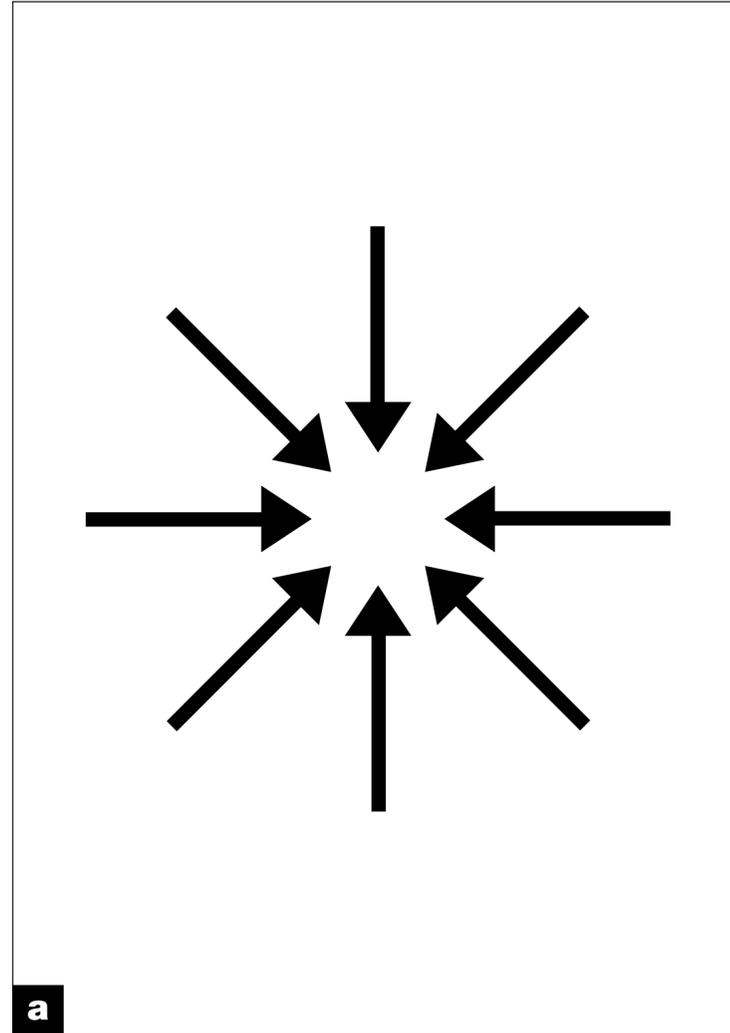


lungo le diagonali.

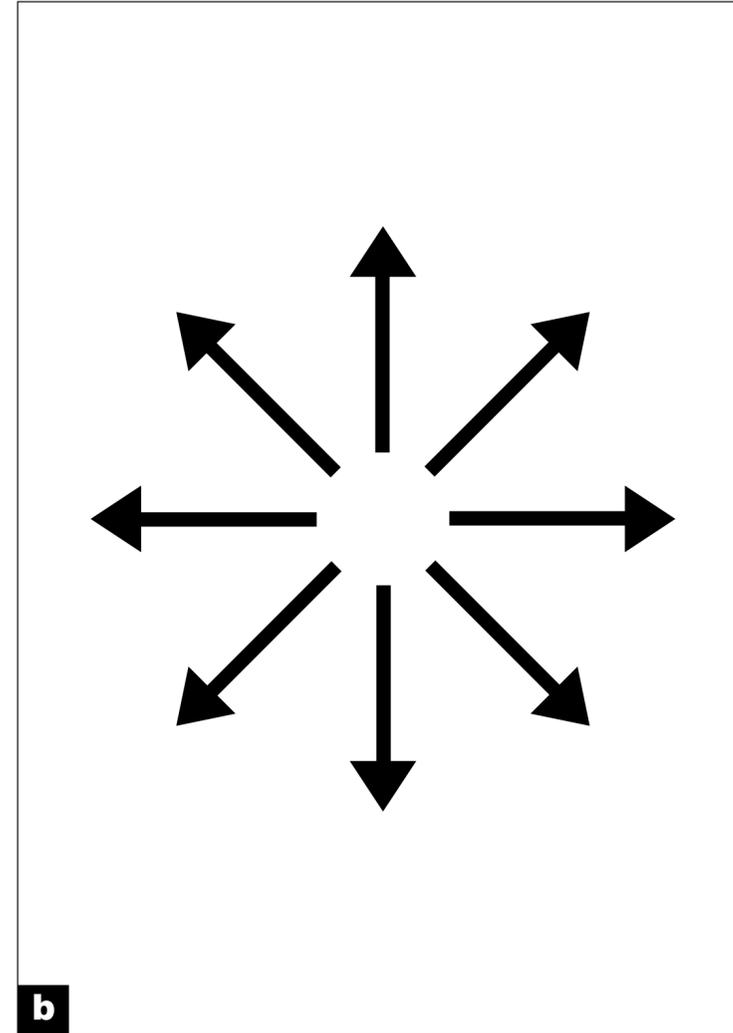
FORZE E TENSIONI VISIVE

Punti e
linee di
attrazione
visiva

Le principali linee di forza sono disposte:



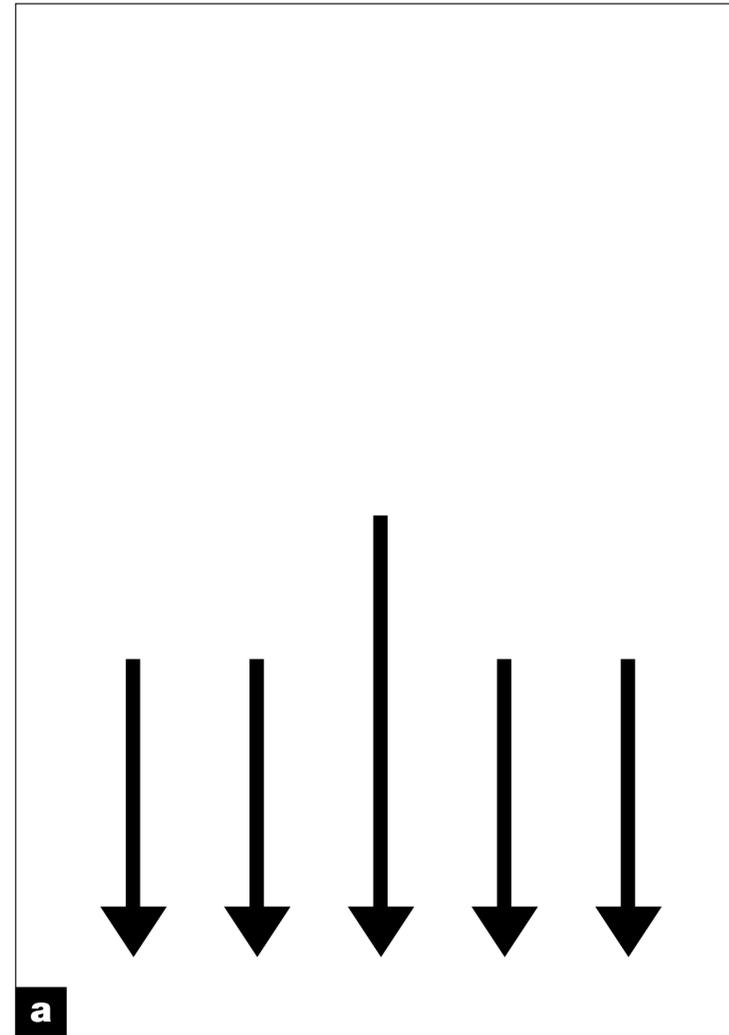
nel centro dello spazio
dove arrivano e da dove partono le principali
forze visive.



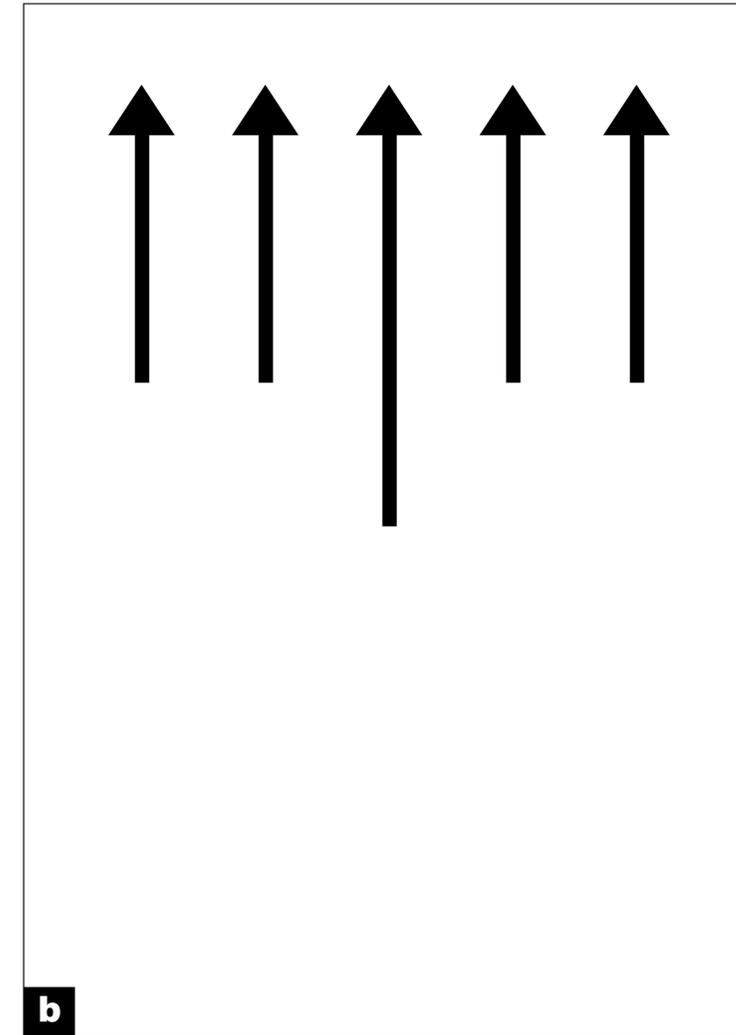
FORZE E TENSIONI VISIVE

Punti e
linee di
attrazione
visiva

Le principali linee di forza sono disposte:



sul lato in basso dello spazio
dove convergono le forze dirette verso il basso
(peso, forza di gravità).

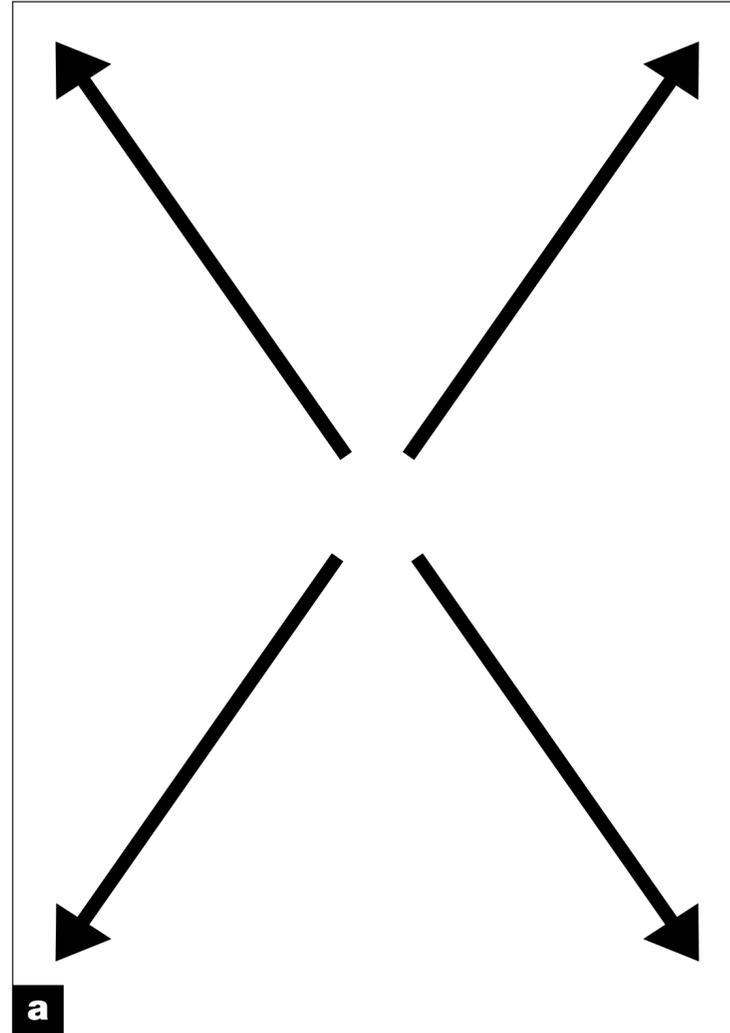


sul lato in alto dello spazio
dove convergono le forze dirette verso l'alto
(leggerezza, sollevamento).

FORZE E TENSIONI VISIVE

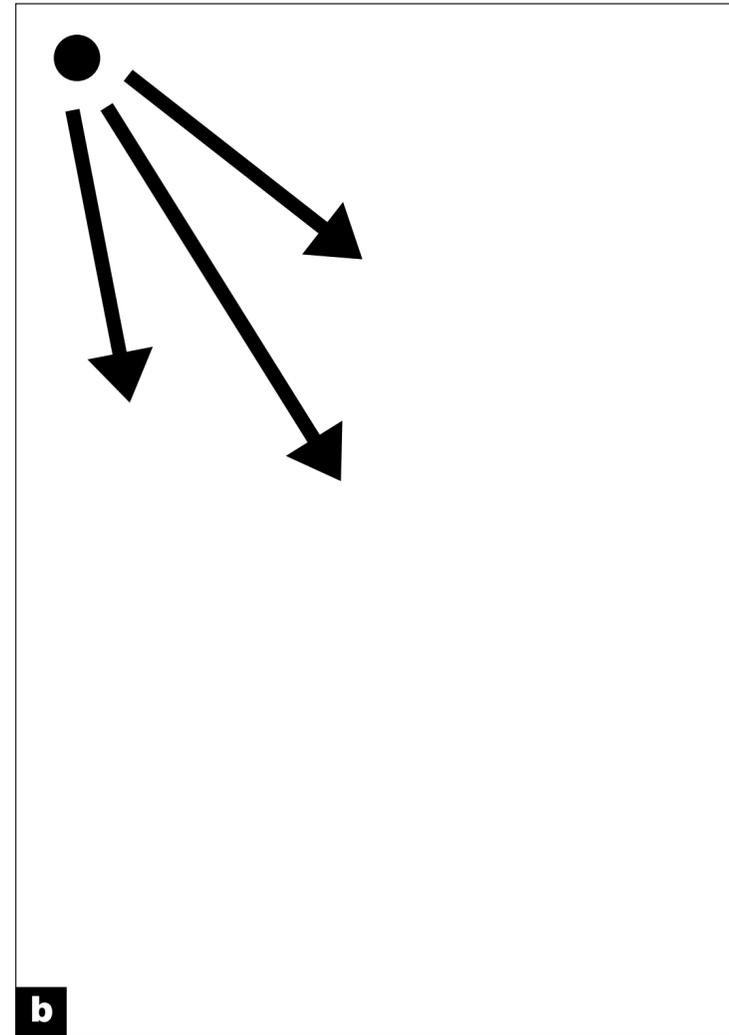
Punti e
linee di
attrazione
visiva

Le principali linee di forza sono disposte:



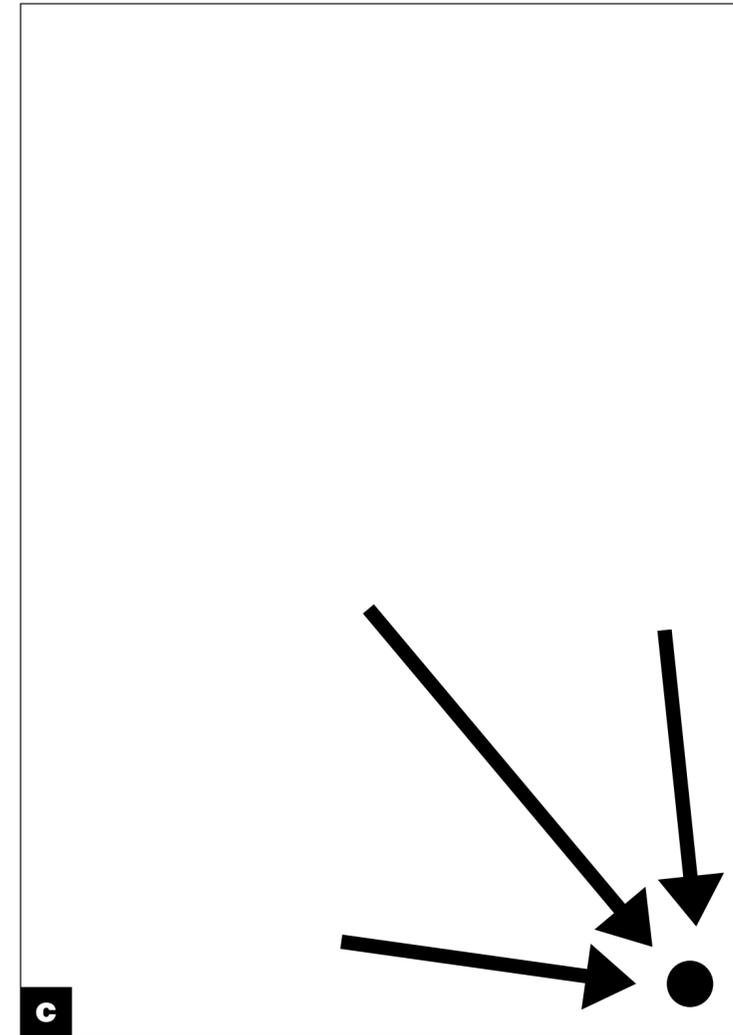
verso gli angoli,
dove convergono le forze disposte
lungo le diagonali.

FORZE E TENSIONI VISIVE

Punti e
linee di
attrazione
visiva

L'angolo in alto a sinistra ha, per noi abituati a leggere e scrivere da sinistra verso destra e dall'alto verso il basso, una particolare forza di attrazione visiva.

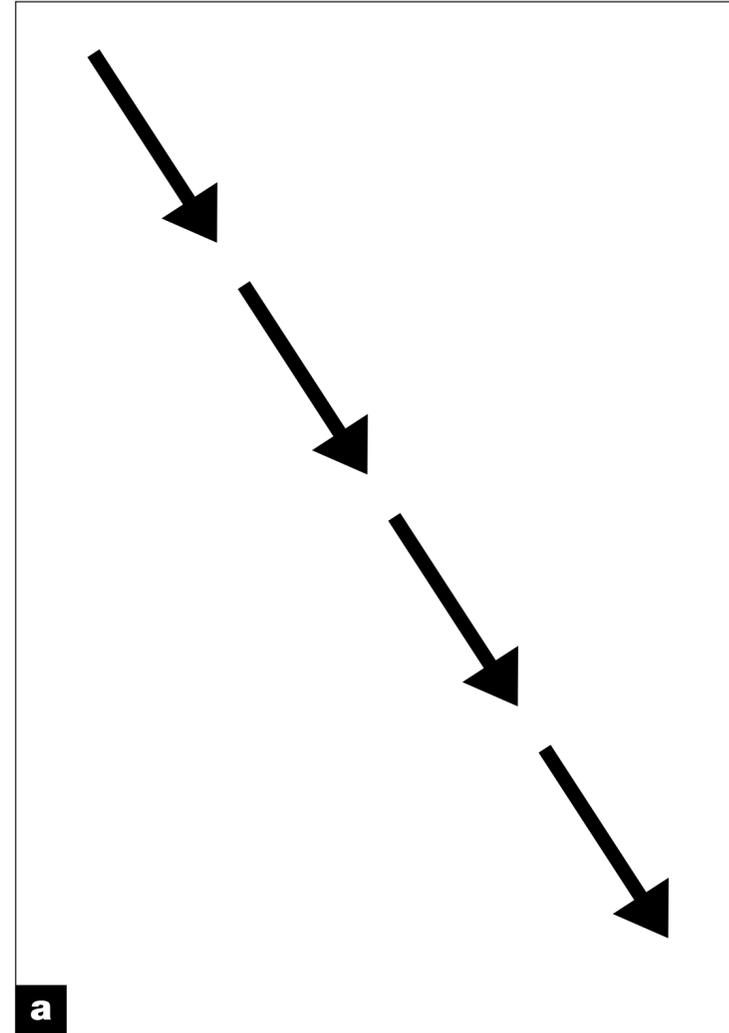
È il punto dove comincia qualcosa.



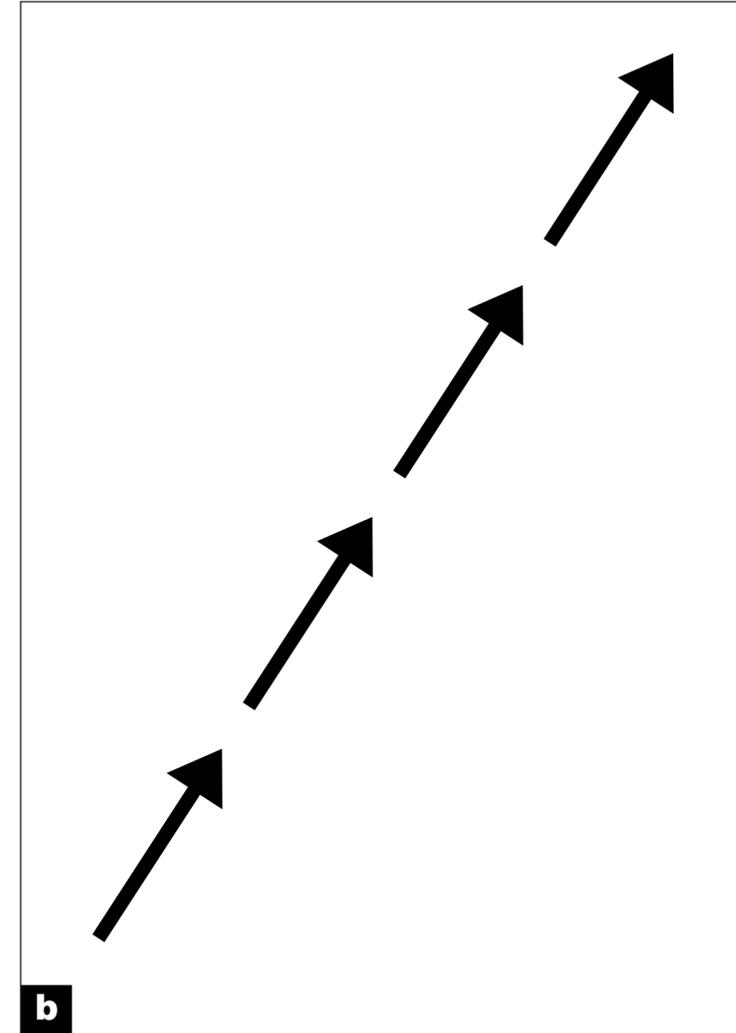
L'angolo in basso a destra anche ha una particolare forza di attrazione visiva.

È il punto dove finisce qualcosa (per le ragioni spiegate accanto).

FORZE E TENSIONI VISIVE

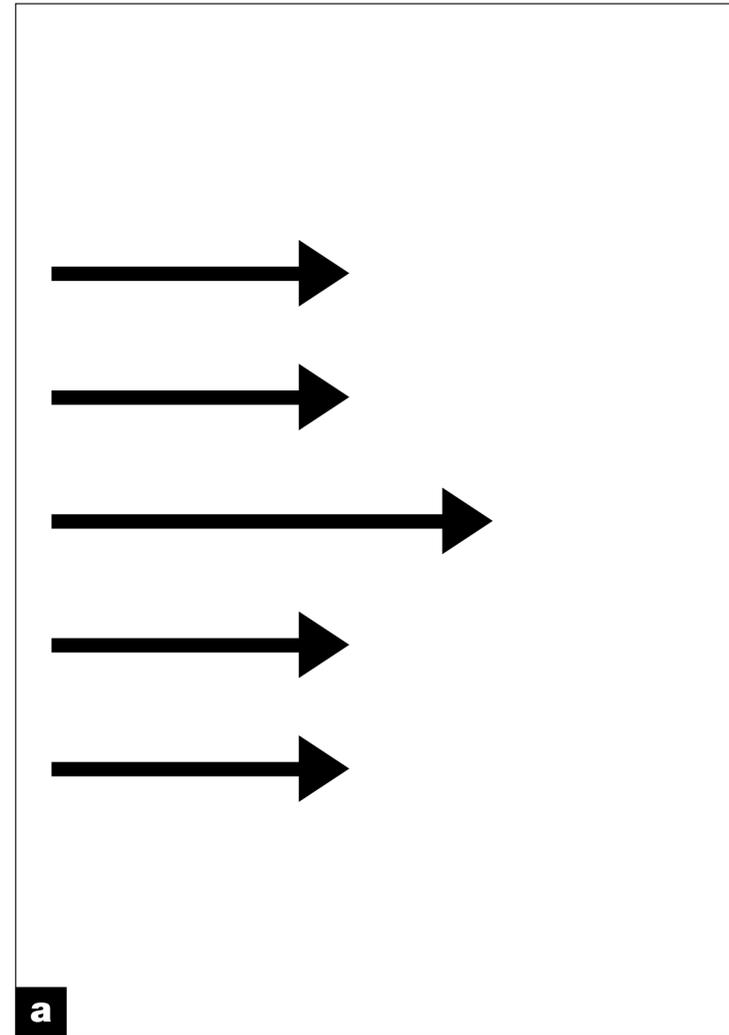
Punti e
linee di
attrazione
visiva

Per le stesse abitudini di lettura e scrittura, la diagonale che parte dall'angolo alto a sinistra guida forze visive dirette verso il basso.

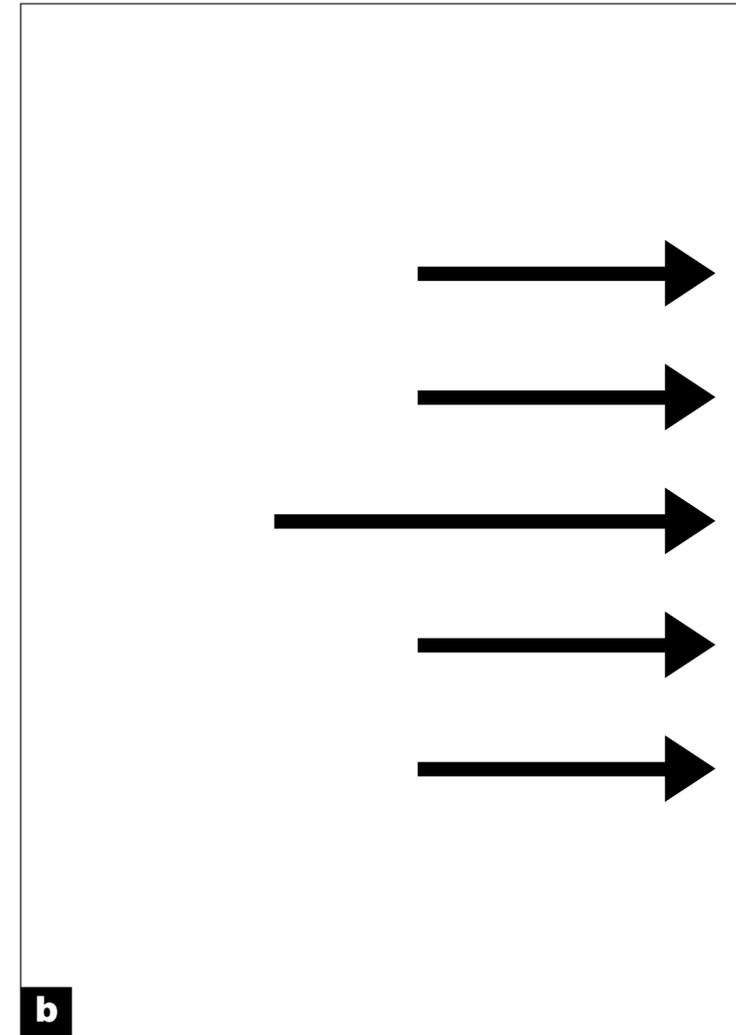


La diagonale che parte dall'angolo in basso a sinistra guida forze visive dirette verso l'alto.

FORZE E TENSIONI VISIVE

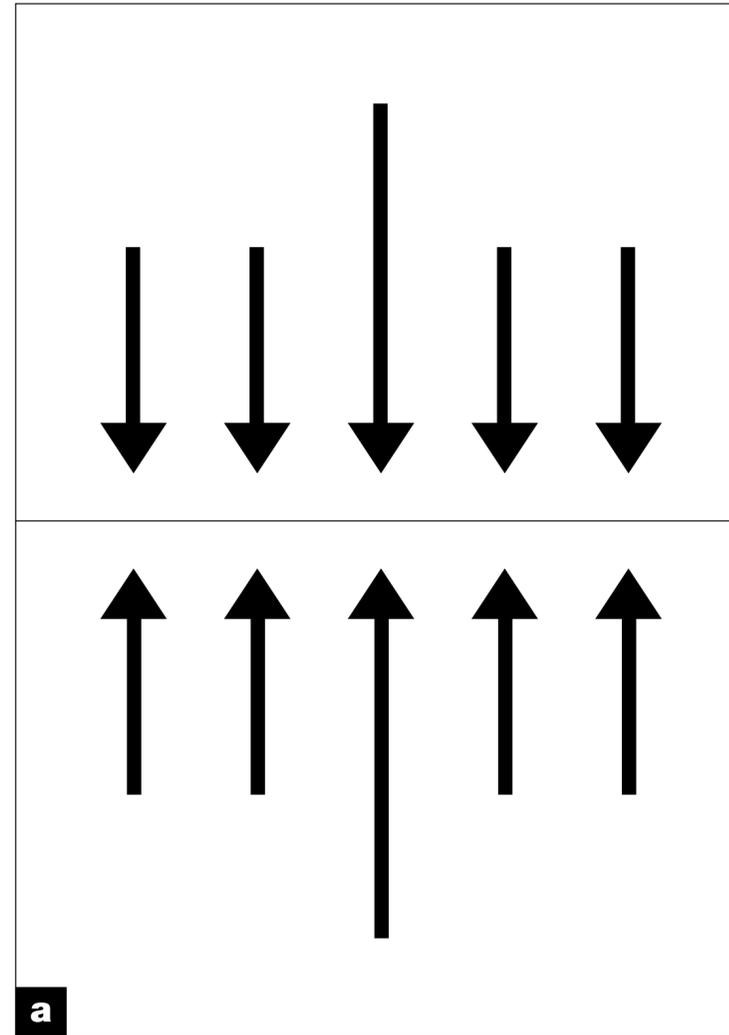
Punti e
linee di
attrazione
visiva

Sempre per gli stessi motivi, dal lato sinistro dello spazio visivo partono forze dirette verso destra (qualcosa che entra).

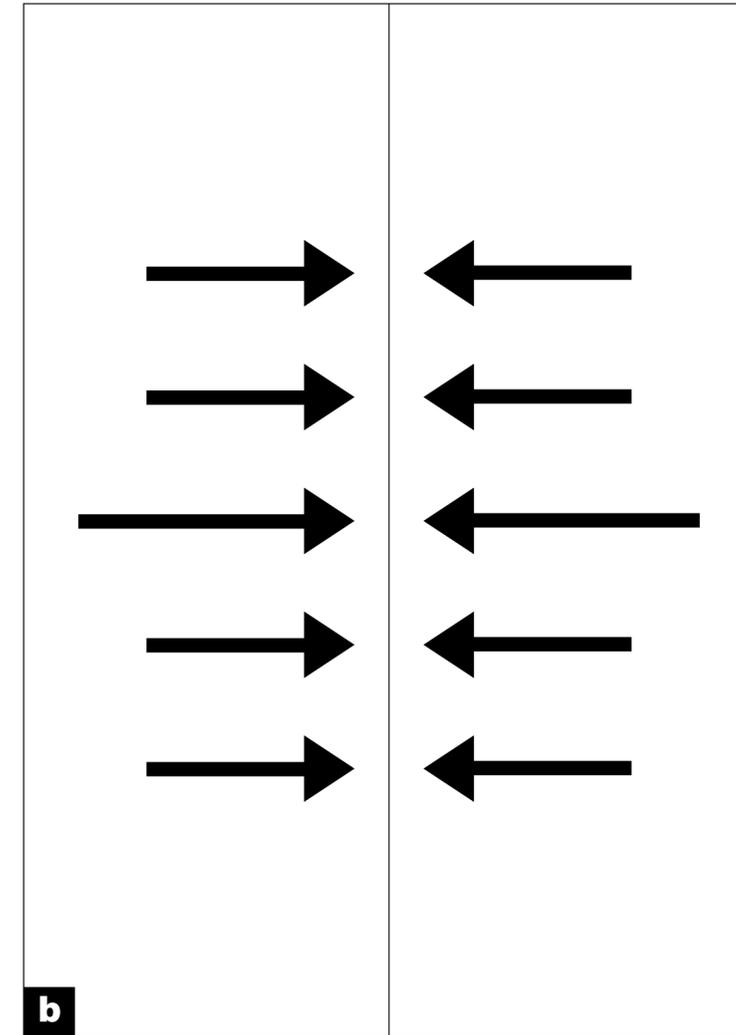


Per contro, verso il lato destro dello spazio si dirigono altre forze visive (qualcosa che esce).

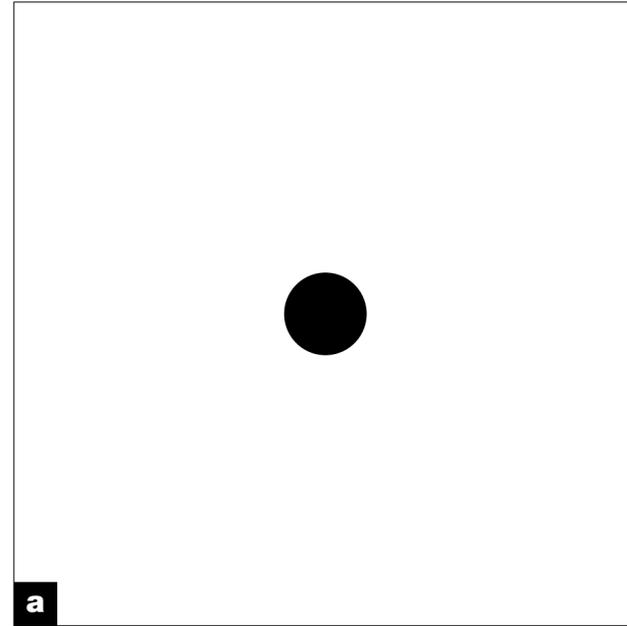
FORZE E TENSIONI VISIVE

Punti e
linee di
attrazione
visiva

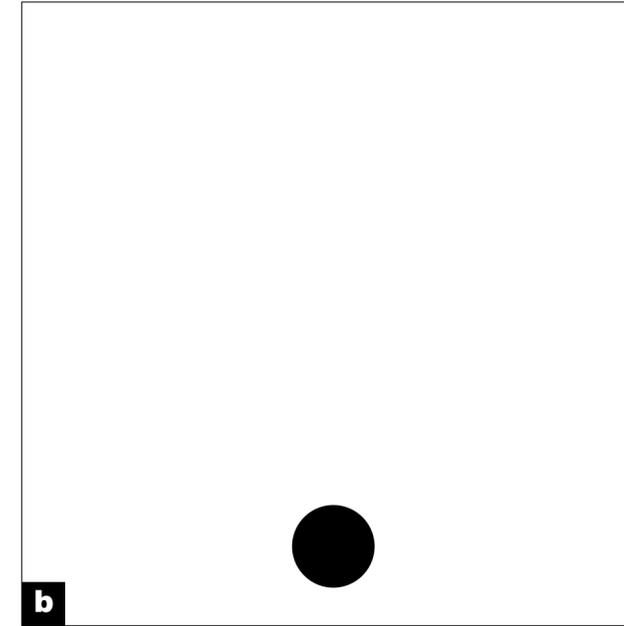
Anche le linee di mezzeria hanno una notevole forza di attrazione visiva.



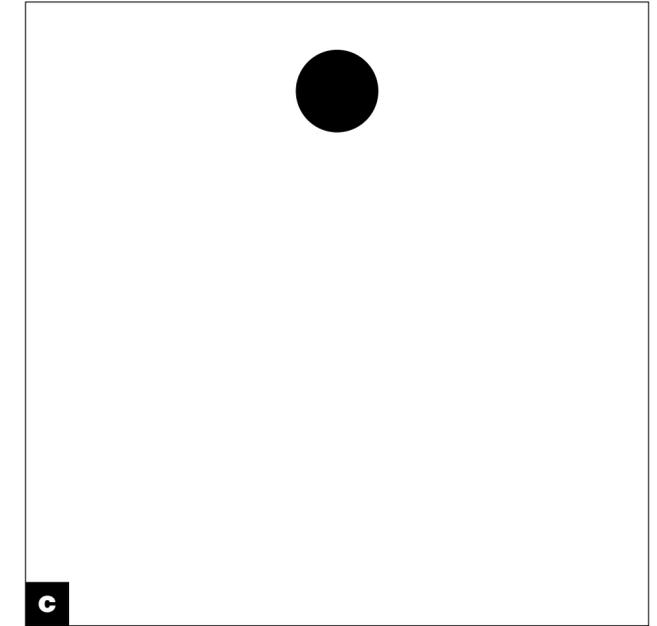
FORZE E TENSIONI VISIVE

L'azione
delle forze
visive sugli
oggetti

Un cerchio posto nel centro di un campo visivo sembra, nello stesso tempo, fermo e pronto a muoversi in una qualunque direzione (verso di noi, per esempio). È quindi contemporaneamente in posizione di grande equilibrio e di grande tensione dinamica.

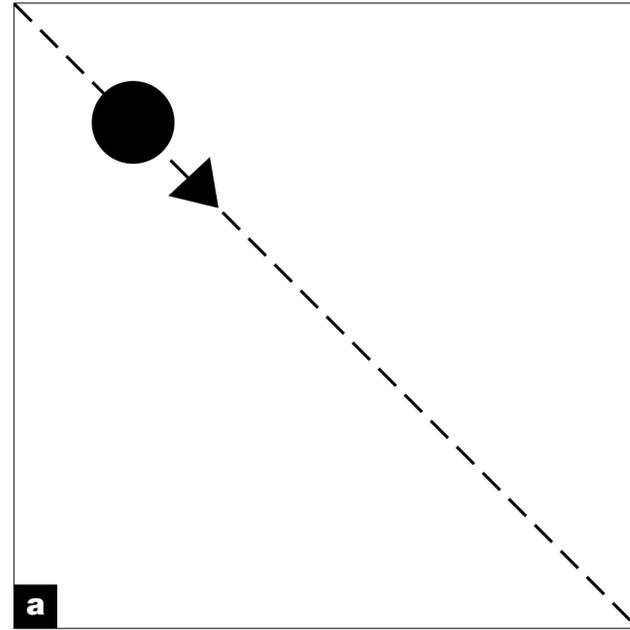


La stessa figura, posta in basso, sembra ferma e pesante (statica).

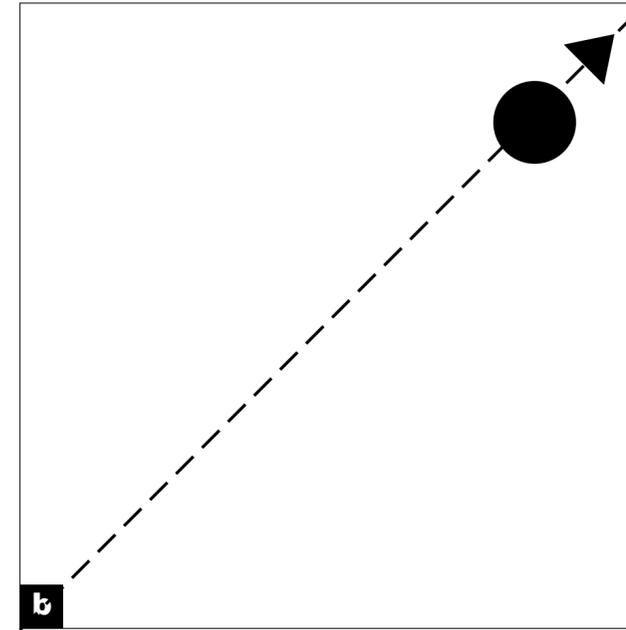


Il cerchio posto in alto sembra più leggero e in movimento verso l'alto o verso il basso (più dinamico).

FORZE E TENSIONI VISIVE

L'azione
delle forze
visive sugli
oggetti

il cerchio posto sulla diagonale sembra, per noi abituati a leggere da sinistra a destra, scendere dall'alto verso il basso.

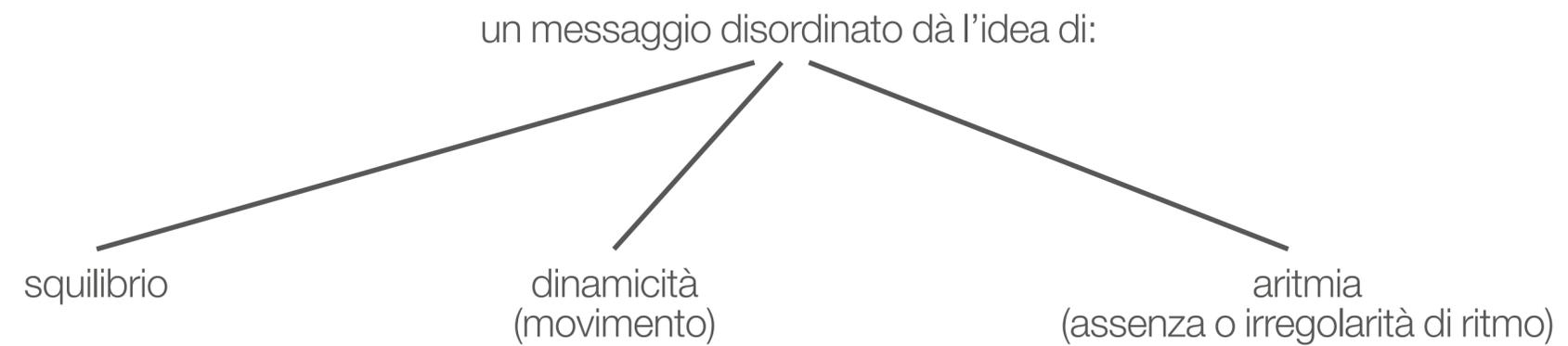
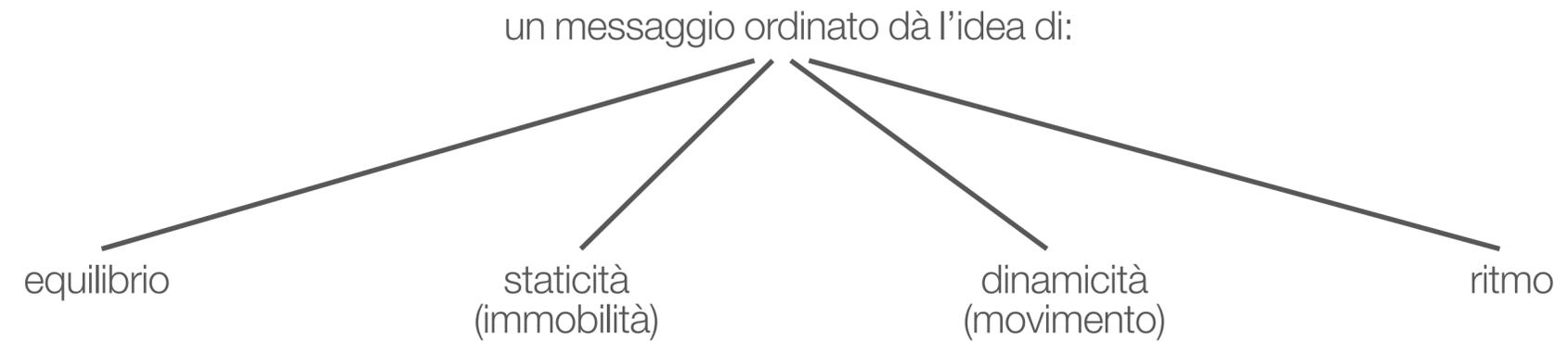


Lo stesso cerchio, posto sull'altra diagonale, dà sempre l'impressione di muoversi, ma sembra salire anzichè scendere.

IL MESSAGGIO

Ordine e disordine

La disposizione ordinata o disordinata degli elementi di un messaggio modifica la lettura del messaggio stesso.



Esercitazione #01

IL CAMPO GEOMETRICO-INTUITIVO

Tavola morfologica 01

OGGETTO

Progettazione di un diagramma con divisioni semplici di un quadrato.

FINALITÀ DELL'ESERCITAZIONE

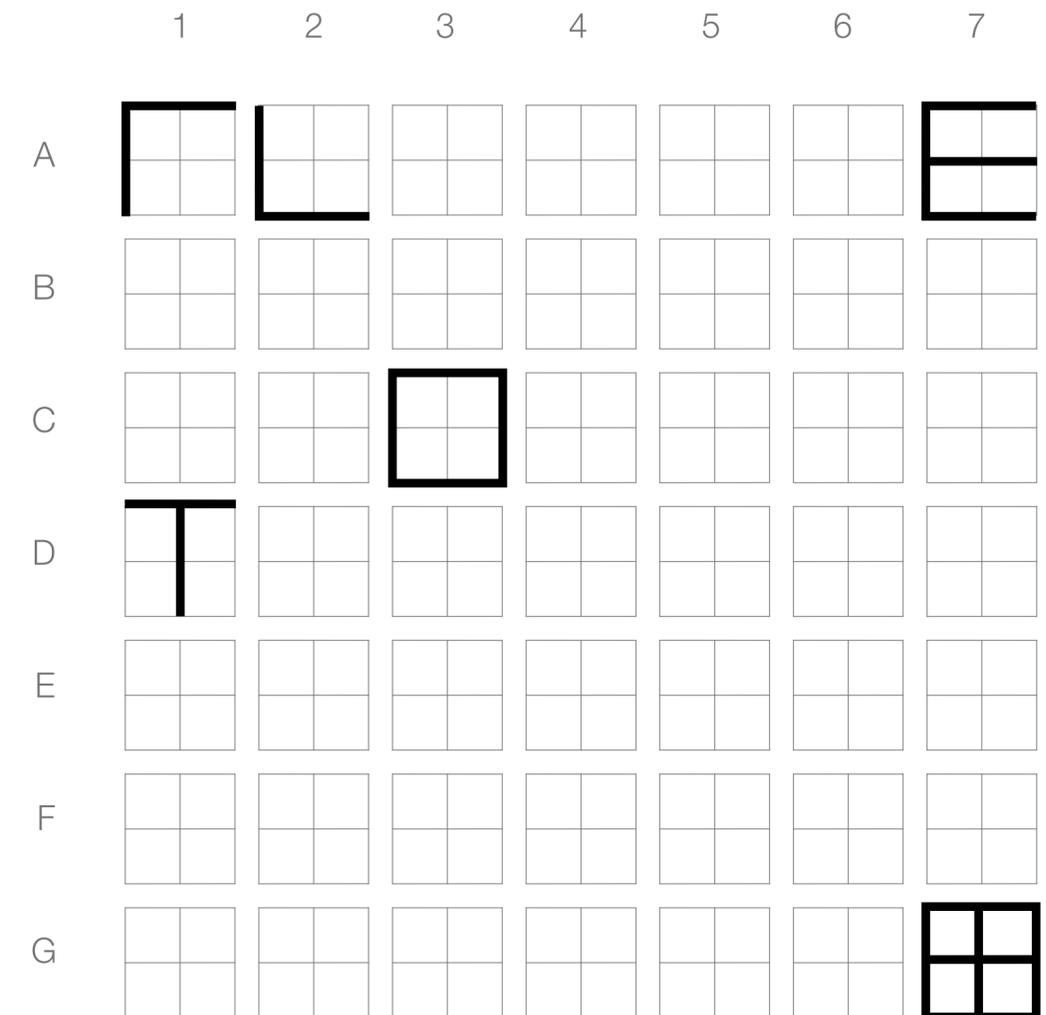
Esplorazione di tutte le possibilità formali consentite dalla divisione semplice di un quadrato.

MODALITÀ DI ESECUZIONE

Su una tavola formato A3 (cm42x29,7), montata su cartoncino nero f.to cm50x35, l'allievo dovrà progettare un diagramma formato da 7 colonne (dalla 1 alla 7) e 7 righe (dalla A alla G) di quadrati, ciascuno diviso ortogonalmente in quattro parti, tutto a matita o con tratto sottile.

Dei 49 quadrati così rappresentati dovrà quindi evidenziare tutte le combinazioni formali realizzabili utilizzando prima 2 linee, poi 3, 4 e 5, fino alla forma finale composta mediante l'utilizzo di tutte e sei le rette.

L'allievo, dovrà cercare di rappresentare tutte le combinazioni possibili, ordinandole mediante una progressione, partendo dalla forma "A1" fino a giungere alla forma "G7".



IL CAMPO GEOMETRICO-INTUITIVO

OGGETTO

Progettazione di un diagramma con divisioni semplici di un quadrato.

FINALITÀ DELL'ESERCITAZIONE

Esplorazione delle possibilità formali consentite dalla sottrazione di elementi dal segno completo formato dal quadrato e dalla sua struttura.

Tavola morfologica 02

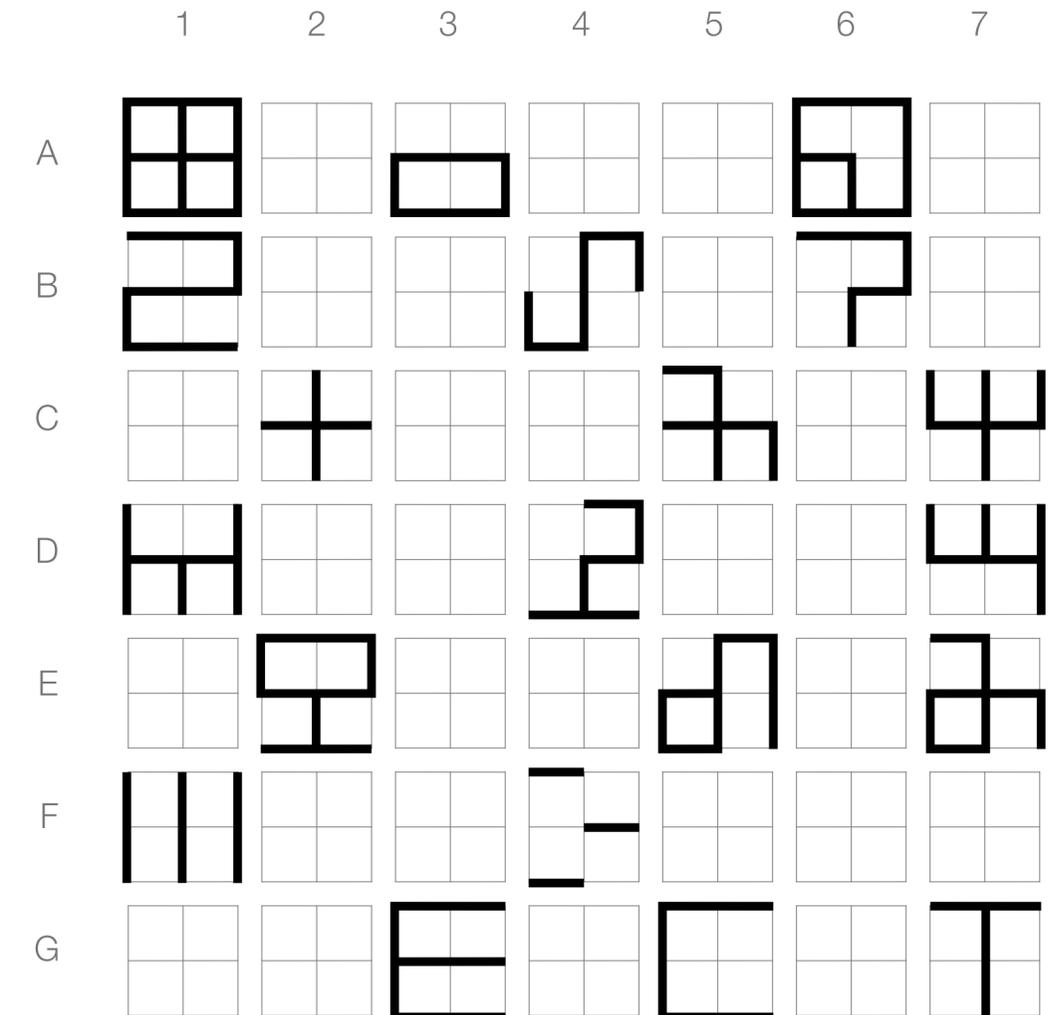
MODALITÀ DI ESECUZIONE

Su una tavola formato A3 (cm42x29,7), montata su cartoncino nero f.to cm50x35, l'allievo dovrà progettare un diagramma formato da 7 colonne (dalla 1 alla 7) e 7 righe (dalla A alla G) di quadrati, ciascuno diviso ortogonalmente in quattro parti, tutto a matita o con tratto sottile.

Dei 49 quadrati così rappresentati dovrà quindi evidenziare diverse combinazioni formali realizzabili sottraendo segmenti e/o tratti dalla forma completa, sperimentando le diverse metodologie possibili, alla ricerca di forme significative classificabili (ordinabili in categorie descrivibili).

METODOLOGIE SUGGERITE

- Forme con superfici chiuse
- Segni aperti composti da un'unica linea
- Segni composti da linee intersecanti
- Segni composti da linee e collegamenti
- Segni misti (sia aperti che chiusi)
- Segni non connessi (ritmici)
- Segni simili a lettere



THE END